



Il Nostro Volto

Parrocchia del SS. Crocifisso in S. Cristina
Diocesi di Faenza-Modigliana – U.P. "Mater Ecclesiae"
Notiziario N. 1/2017 – Marzo 2017

Quaresima

Il segreto della vita cristiana si racchiude nel mistero della Pasqua, o meglio nel mistero dei tre ultimi giorni della Settimana Santa, che ricordano l'immolazione, il sacrificio e la risurrezione del Salvatore.

Quello che Gesù ha meritato nella sua Pasqua è partecipato a noi attraverso i Sacramenti, soprattutto il Battesimo e l'Eucarestia. Questi misteri che per la loro grandezza trascendono la capacità della nostra ragione, vengono rinnovati per la comunità cristiana

tutte le Domeniche e tutti i giorni attraverso la celebrazione della santa Messa; perché anche il cristiano, come il Maestro divino, deve soffrire, morire e risorgere: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua." (...) "Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore." La vita spirituale non può avere altre alternative o altre espressioni. Tutto il Vangelo, tutta la dottrina della Chiesa, tutti gli esempi dei Santi non tendono che a questo unico risultato: soffrire per godere, lottare per vincere, morire a se stessi per vivere in Dio.

La Quaresima è il tempo della preparazione

alla Pasqua del Signore e sul suo esempio alla nostra.

La Quaresima è tempo di meditazione e di approfondimento dei misteri della fede e una revisione della vita e dei costumi di ciascuno. Se necessario, un cambiamento radicale di vita, l'abbandono completo di un certo paganesimo che ci circonda, nel pensare e nell'agire, nella mente e nel cuore, nelle disposizioni interiori come nella condotta esteriore. Ogni cristiano deve diventare



un ... cristiano, cioè un "altro Cristo".

La Quaresima è il tempo in cui prendere coscienza del nostro essere solo di passaggio su questa terra e in cammino verso la Patria promessa: "Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore".

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male.

Il Parroco, p. Giorgio

L'11 febbraio scorso si è celebrata la XXV Giornata Mondiale del Malato: "Tale Giornata costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati" (dal messaggio di papa Francesco).

Tra le associazioni che assistono gli ammalati, svolge un ruolo particolarmente importante l'AVULSS: "un'associazione libera e autonoma di cittadini che, interpretando le diverse situazioni culturali, professionali, sociali, politiche, alla luce dei principi cristiani, si mettono soprattutto a servizio degli ultimi, sia direttamente, sia intervenendo nelle realtà socio-sanitarie".

L'AVULSS ha come scopo primario non solo e non tanto l'assistenza alle persone in stato di bisogno quanto lo stare accanto a chi soffre per aiutarlo a superare i momenti di difficoltà offrendosi come punto di riferimento con spirito di servizio, senso di condivisione e di amicizia, in grado di ascoltare, sollevare e confortare i più poveri e i più sofferenti.

Tante volte noi ci preoccupiamo di cosa dire, cosa fare, abbiamo paura di non capire ma per il malato è importante che noi ci siamo.

I volontari si pongono a servizio della vita con la presenza e con il loro servizio umile e gratuito, testimoniando, nel senso umano e cristiano, la loro fede nel valore dell'uomo, della vita, della salute, della malattia, della sofferenza e della stessa morte. Il volontario è uno che non si esaurisce nel "fare", ma un donatore di "essere".

Don Giacomo Luzietti (1931-1994), il fondatore dell'associazione, era sempre con l'animo rivolto al Signore, ma contemporaneamente sempre teso a cogliere la sofferenza degli altri.

Ha saputo trarre dalla sua sofferenza la forza per pregare e anche l'ispirazione per intervenire in maniera concreta ed efficace per portare sollievo a chi si trovava in difficoltà: "Dobbiamo donare il nostro tempo liberato dagli impegni e soccorrere i più deboli e bisognosi."

Una particolare specializzazione si è costituita all'interno dell'AVULSS di Faenza, sono i cosiddetti 'Volontari del Sorriso'. L'intervento dei Volontari del Sorriso non si riduce ad un semplice "riempimento" delle ore tramite il gioco, bensì viene utilizzato il gioco come strumento principale di comunicazione, socializzazione, compagnia e aiuto.

Il Volontario del Sorriso quindi non fa animazione, ma opera il cambiamento terapeutico usando la clowneria, la magia, il gioco comico o poetico, come metafora terapeutica per far scaturire l'energia vitale del ridere.

Attualmente l'associazione di Faenza svolge il suo servizio:

- all' Ospedale Civile - Reparto di Pediatria
- nella Residenza "Il Fontanone"
- accanto ai malati a domicilio a servizio dei nuclei familiari in situazione di bisogno o di disagio
- presso il Centro "I Tigli"
- presso il Centro "Casa del Sole"
- presso la Residenza "V. BENNOLI" a Solero
- presso il Centro Diurno "F. Cimatti"
- presso la casa dell'OAMI
- presso l'ANFFAS.

AVULSS Faenza è una delle oltre 260 associazioni che appartengono alla Federazione nazionale che conta oltre 11000 Soci Operatori Volontari.

Associazione AVULSS di Faenza
Sede legale: Via Laderchi 3 - Faenza
Email: faenzaavulss@gmail.com

Doposcuola

Da gennaio prosegue il doposcuola per i ragazzi delle medie e prima e seconda superiore. Il gruppo è composto da 14 ragazzi che si incontrano tutti i pomeriggi per fare i compiti, fare "gruppo", giocare e sperimentare l'essere "comunità".

Come primo segno di riconoscimento e identità i ragazzi hanno scelto il nome del loro gruppo... **"Fatta classe"**, forse inconsapevolmente, quasi a rappresentare una possibilità di incontro con chiunque bussi alla nostra porta.



L'attività è seguita da una referente della nostra comunità, Valentina, e da numerosi volontari, che con un sistema di turnazione garantiscono quotidianamente (da lunedì al venerdì) la presenza di tre adulti, in un mix "generazionale" composto da ragazzi di 20-30 anni e ex maestri o ex insegnanti. Da febbraio sono iniziati i laboratori (un giorno alla settimana), con la presenza di Lorenza, psicologa e volontaria, sul tema dell'utilizzo dei diversi materiali (sale, cuoio, carta, metalli). Il progetto prevede che i ragazzi sviluppino capacità nella manipolazione e contemporaneamente sperimentino dinamiche di gruppo, incrementando sicurezza personale e autostima.

Diversi gruppi e persone della comunità (circolo ANSPI, Caritas, Consiglio economico...), ciascuno per le proprie possibilità e capacità, come membra di un solo corpo, hanno collabo-

rato e anche grazie a queste sinergie, oltre che alla dedizione e passione dei volontari, il progetto, ma anche la nostra comunità stessa, si sta rafforzando e sta crescendo.

I ragazzi, dal loro canto, sono sempre stati disponibili a prestare piccoli servizi come ad esempio la preparazione dei segni della messa o delle attività per i più piccoli.



Che altro dire, oltre che a ringraziare tutti coloro che dedicano se stessi e energia a questo progetto, se sei un giovane che vuole partecipare a questa avventura o un adulto che vuole dedicarci un po' del suo tempo, ti aspettiamo per vivere insieme questa esperienza di vita.

CARITAS parrocchiale

NON AVEVO TEMPO

- È venuta una persona disperata, aveva bisogno di un amico e ha trovato un freddo consigliere.
- Mentre andavo alla "mia Messa" ho incontrato un povero sudicio, ma ho puntato veloce verso la chiesa.
- Sono stato al ricovero, ma quando il vecchio ha accennato a ripetermi la litania dei suoi guai, mi sono allontanato in fretta.

NON HO CAPITO CHE...

Soltanto "perdendo tempo" con gli uomini ho la certezza di giungere puntuale alla capanna dinnanzi a Gesù Bambino che ci porterà una grande gioia e serenità.

da "Vangeli scomodi" di A. Pronzato

Via Crucis

Nella via Crucis i fedeli ripercorrono l'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi fino al Monte Calvario dove fu crocifisso, al sepolcro scavato nella roccia.

La Via Crucis è un cammino di fede che ci porta a riconoscere in Gesù, crocifisso e risorto, il Figlio di Dio e il Signore della storia. In essa s'incontrano e s'intrecciano il dolore umano, nel suo più alto grado, il peccato nelle sue più tragiche conseguenze, l'amore di Dio nella sua espressione smisurata. Procedendo sulla via dolorosa vedremo la parola di Gesù trasformarsi in avvenimento, perché anche noi, da spettatori compassionevoli, possiamo trasformarci in discepoli e testimoni.

Ogni venerdì di quaresima, celebrazione della **Via Crucis** alle ore 17:45 (sono disponibili in chiesa i libretti per seguire la liturgia).

Preghiamo

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.
Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;
Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché, così è:
Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Preghiera semplice - S. Francesco d'Assisi

Orari

Apertura della Chiesa

Mattina: 6:45 - 12 Pomeriggio: 15:30 - 19:30

Benedizioni e confessioni (escluso lunedì)

Mattina: 8:30 - 12 Pomeriggio: 15:30 - 18:30

S. Messe

Domeniche e festivi **Dal martedì al sabato**
8:30 - 11 - 18:30 7 - 18:30

Anagrafe Parrocchiale 2016

Battesimi: 18
Prime Comunioni: 29
Cresime: 46
Matrimoni in Parrocchia: 7
Matrimoni fuori Parrocchia: 4
Funerali in Parrocchia: 38

Avvisi di Marzo

Domenica 19 - III Domenica di Quaresima (anno A)
Bancarella Alimentare della Caritas all'uscita delle
S.S. Messe del mattino

Martedì 21
ore 20:30 Recita del Rosario per affidare alla Ma-
donna le famiglie della nostra comunità

Venerdì 24
ore 17:45 Rito della Via Crucis

Sabato 25
Ore 16 - 18 Oratorio parrocchiale

Domenica 26 - IV Domenica di Quaresima (anno A)
Dopo la S. Messa delle ore 11, Pranzo di fraternità
presso i locali della ex scuola "Don Milani"

Martedì 28
ore 20:45 Incontro del Gruppo di Lettura della Pa-
rola

Venerdì 31
ore 17:45 Rito della Via Crucis

Doposcuola
ore 14:30 - 17:30 dal lunedì al venerdì

Aggiornamenti e altre Informazioni su:

www.cappuccinifaenza.it

Stampato da CEFF